



On. Alfredo Mantovano

Roma, 24 marzo 2012

Lavoro, Mantovano: Il ddl? buono per le gazzette, non per la Gazzetta ufficiale.

La scelta del disegno di legge - invece del decreto legge - quale strumento normativo per intervenire sul mercato del lavoro, costituisce uno stop traumatico all'azione riformista del governo Monti. Finora tutti i provvedimenti di legge sono stati varati con la forma del decreto e sono stati approvati col voto di fiducia, in coerenza con l'esigenza di fare presto e di non disperdere la sostanza degli interventi. Su un punto così qualificante come il lavoro, con i mercati europei in attesa di un segnale chiaro in materia, un Esecutivo sostenuto in via eccezionale da forza politiche fra loro alternative non trova la medesima decisione nell'imporsi; ciò fa sì che il Pdl, principale partito presente in Parlamento, abbia pieno titolo a interrogarsi sul se e sul come della prosecuzione della collaborazione. Entusiasma poco, dopo aver approvato norme di non poco peso in tema di tassazione e di liberalizzazioni, la prospettiva di trascorrere i prossimi mesi a discettare sulle gazzette nazionali a proposito di articoli 18 e di maggiore o minore flessibilità. La sola Gazzetta che conta è quella Ufficiale: il resto è un déjà vu, vecchio di almeno dieci anni.

Alfredo Mantovano
Coordinatore politico Circoli "Nuova Italia"

cell. 334.6910147

Via Imperatore Adriano, 33 - 73100 Lecce; tel./fax 0832 256153

www.mantovano.org, e-mail: mantovano_a@camera.it

[PRECEDENTI COMUNICATI](#)